



perdere la testa, ma in grado di generare buon umore per la calda atmosfera da cui si è avvolti.

Vi si respira il calore emanato da questa variopinta produzione e dal suo creatore che lavora per la sua città, della quale riesce a cogliere l'anima popolare, verace testimone della tradizione plurisecolare di modellare l'argilla che ha radici antiche nella terra picena.

Il Maestro, impegnato con totale abnegazione nell'attività artistica a tutto tondo, è orgoglioso della notevole quantità di opere dedicate ad Ascoli in cinquant'anni di lavoro, un canto alla terra natia "interpretata in mille diversissime sfaccettature", come leggiamo nella motivazione del Premio "Non senza fatica" che gli è stato assegnato nel 1999 dal Coro Alpino La Piccozza Avis per la sua ascolanità.

Come non ricordare i suoi monumentali presepi, uno dei quali richiamò nel Battistero ben 20.000 visitatori, la Galleria dei personaggi ascolani da lui immortalati in deliziose piastrelle, i pregevoli bassorilievi con cui ha decorato l'oratorio della

Caserna

dono ad un'ansia espressiva prorompente in scenografie dalle intense cromie, Cordivani è un vulcano in perenne attività, ispirato dalla bizzarra fantasia e dalle forti passioni che lo animano.

Visitare il suo atelier è come entrare in un antro incantato, una full immersion in un mondo costellato da una miriade di anfore, vasi, piatti, tazze, pannelli, sculture, quadri, decorati con figure, fiori, fogliame, volute, scorci di paesaggi ascolani dai colori sgargianti, un tale assortimento di opere di ogni forma e dimensione da far

